

# UNITÀ 2

## 3. L'INFORMAZIONE ON-LINE: DIVERSITÀ, RACCOLTA E ASPETTI LEGALI RELATIVI AI SITI WEB E A INTERNET

### 3.1. INTRODUZIONE AGLI ASPETTI LEGALI RELATIVI AI SITI WEB E A INTERNET

In un medium così elastico e fluido come Internet e il Web, l'operazione di rispettare le regole di comportamento provengono da uno "standard" che un gruppo decide di tenere "in alta considerazione".

Gli strumenti disponibili per imporre il rispetto delle regole collettive sono ancora primitivi e le leggi che governano il cyberspazio sono ai primi stadi formativi e in rapido mutamento.

Nonostante ciò, per continuare a crescere, ogni comunità deve fissare limiti precisi (per creare una comunità Web solida e durevole occorre quindi stabilire delle regole di base tagliate su misura per il pubblico cui ci si rivolge) e impostare un sistema che consenta l'evoluzione di tali norme per rispondere alle mutevoli esigenze della comunità stessa.

In sintesi, si cerca di costruire una "comunità Web".

Ci sono chiaramente delle regole che ognuno dovrebbe seguire quando si appresta a creare un sito Internet che potenzialmente chiunque potrebbe visitare: questo 'ciclo' di regole potrebbe essere idealmente scomposto in tre fasi principali:

- La creazione di documenti che espongono le norme fondamentali che definiscono la partecipazione alla comunità (termini d'uso e termini di servizio).
- Rispettare queste regole, in modo che gli utenti prendano sul serio i gestori (e le norme stesse).
- L'evoluzione delle regole fondamentali per rispondere alle domande, chiarire le ambiguità, affrontare questioni sociali e legali emergenti.

Sono a disposizione on-line i termini di servizio in vigore presso AOL (American On Line) per tutelare la "privacy" di adulti e bambini. Tuttavia AOL non è l'unico sito a cui si deve questa iniziativa: ce ne sono molti altri. Vediamone un paio di esempi:

<http://www.ftc.gov/ftc/privacy.htm>

## FEDERAL TRADE COMMISSION

### Privacy Policy



ScreenName    
sign-in

Main

My AOL

Mail

People

Search

Shop

Channels

Devices

You are here: [Home](#) > Privacy Policy

## Privacy Policy

### AOL's Privacy Policy - An Overview

America Online, Inc. is strongly committed to protecting the privacy of consumers of its interactive products and services. Throughout cyberspace, we want to contribute to providing a safe and secure environment for consumers, and in particular, ensure that kids' information is protected.



Chi si appresta a navigare in Rete, dunque, deve seguire delle regole ben precise che servono a tutelare gli interessi di tutti all'interno di questa comunità virtuale purtroppo ancora così difficile da tenere sotto controllo. Vediamo allora gli aspetti legali di questa sorta di 'contratto per i membri della comunità Web':

- **Responsabilità:** Spetta agli stessi utenti la responsabilità di quello che scrivono, delle rispettive pagine Web.
- **Garanzia:** Particolarmente nel cosiddetto "disclaimer", cioè, la non assunzione di responsabilità rispetto a possibili interruzioni di servizio o occasionali malfunzionamenti del sito.
- **Censura:** Nel caso si intendesse modificare e/o rimuovere eventuali contenuti discutibili, lo si dovrebbe dichiarare all'interno del contratto d'utenza.
- **Attività illegale:** Va chiarito che qualunque attività illegale risulta espressamente vietata.
- **Le linee guida di the Well:** [www.well.com/conf/guidelines.html](http://www.well.com/conf/guidelines.html)  
Queste linee guida fungono da complemento del contratto d'utenza di the Well riconfermando certe questioni legali in un linguaggio maggiormente accessibile e offrendo consigli sul comportamento appropriato e sugli standard sociali in vigore.

Bisogna poi tenere presente che la gestione degli spazi virtuali è essenzialmente per:

- La creazione di documenti che espongono le norme fondamentali che definiscono la partecipazione alla comunità Web, ossia, termini d'uso e termini di servizio.
- Controllare l'intrusione in sistemi informatici altrui.

### 3.1.1. SVARIATI PASSI NELLA GESTIONE LEGALE DEL WEB

Prima di inoltrarci nei diversi passi che bisogna affrontare per la gestione legale del Web, è necessario fare un paio di premesse: anzitutto è necessario tenere in considerazione il fatto che sono sempre di più le persone che si aspettano di poter comunicare via Internet; secondariamente la realizzazione di un sito oggi non richiede più delle grandi conoscenze tecniche ed esperienza sul campo, ma c'è sempre la possibilità di rivolgersi a consulenti e collaboratori esterni.

A questo punto possiamo vedere quali sono i passi da fare per la creazione di un sito senza incorrere nel rischio di andare contro le leggi:

- Il primo lavoro è la creazione delle pagine.
- Successivamente, una volta che il sito è messo a punto, va installato e mantenuto su un server Internet (*host*).
- E' necessario poi avere un 'nome di dominio' (*domain name*), poiché per arrivare a qualunque sito Web occorre digitare l'indirizzo esatto, o in alternativa l'indirizzo IP (Internet Protocol), simili a un numero di telefono pero separati da punti (es. 290.222.345.2). Per rimediare alla difficoltà di memorizzare ogni serie di numeri, ad esse viene assegnato il corrispondente "nome di dominio" (*domain name*) come sistema secondario di riconoscimento: [www.unibg.it](http://www.unibg.it) .net, .com, .org, .name, .info, .biz, .fr, .uk, .pt, .ar, ecc.

The screenshot shows the Tuonome.it website interface. At the top, there is a navigation bar with links: HOME, SUGGERIMENTI, DOMANDE & RISPOSTE, PUBBLICITA', and ABOUT TUONOME.IT. Below this is the Tuonome.it logo and a navigation menu with items like DATABASE WHOIS, AREA SERVIZI, AREA PAGAMENTI, SPAZIO RIVENDITORI, CAMBIO MAINTAINER, DOMANDE FREQUENTI, and CONTATTACI. The main content area features a green box stating "Dominio ancora libero!" and a red box with the text "Che fortuna! Il nome a dominio diego-garcia.it risulta ancora libero nel database ufficiale dell'Authority (Registry) competente." Below this is a red button that says "Inizia adesso la procedura di Registrazione" and a blue button that says "Clicca qui e Procedi! (Registrazione nome a dominio diego-garcia.it)". A black box contains the text: "N.B. Il prezzo di Lit. 30.000 + IVA include i costi di registrazione, il mantenimento per 12 mesi ed i diritti da versare alla RA Italiana". A red box with white text says "Attenzione! Il fatto che il dominio risulti ancora libero sul Database ufficiale non assicura la registrazione dello stesso in quanto altre richieste di registrazione da parte di altre entità potrebbero essere state avviate per lo stesso nome nei giorni precedenti!". On the left side, there is a logo for "La TUA Pubblicità" and the text "Tuonome.it® 'Tutti gli italiani hanno bisogno di un nome!'".

Ecco l'esempio qui a fianco di un sito creato appositamente per dare un aiuto a tutti coloro che non sono in grado di crearsi uno spazio nel Web ma ne vorrebbero uno.

- Tipi diversi di hosting: Generalmente l'host può fornire diversi tipi di siti Web, la cui differenza consiste essenzialmente nel modo in cui appare l'indirizzo: [www.hostname.com](http://www.hostname.com), [www.hostname.it](http://www.hostname.it), [www.hostname.biz](http://www.hostname.biz), ecc.
- Requisiti tecnici: Sistema Operativo, velocità di connessione dei server, ecc.
- Tariffe: numero massimo di link a siti esterni consentito per ogni pagina, link per E-mail, spazio totale occupato, ecc.
- Procedure di accettazione: Scaletta dei passaggi necessari per la revisione periodica del sito in modo di assicurarsi che sia conforme a quanto stabilito.
- Prestazioni: L'affidabilità dell'host è una questione molto importante.
- Proprietà intellettuale e copyright: soprattutto la royalty dovuta per l'uso di certo materiale.
- Utilizzo dei dati personali: Un sito non serve soltanto per la circolazioni di informazioni, bensì anche per raccogliere efficacemente una serie di dati personali. Ad esempio un "cookie" che registra le aree visitate e i movimenti di ciascun utente all'interno delle varie pagine.
- Pubblicità del disegnatore/programmatore: quando il sito è frutto di una collaborazione tra più persone e di conseguenza i punti di vista sono tanti, è "normale" che il disegnatore/programmatore inserisca un link alla sua azienda.
- Pubblicità del sito.

- Clausole anti-concorrenza: Conviene evitare che lo stesso progettatore costruisca qualcosa di simile per un diretto concorrente.
- Garanzia dell'affidabilità dell'host prescelto.
- Controversie legali: nel caso sorgano contenziosi legali, nell'accordo occorre specificare presso quale foro questi vadano presentati.

## **3.2. LA TUTELA DEL BENE INFORMATICO**

### **3.2.1. CENNI STORICI**

La prima legge penale dell'informatica venne definita nel 1984, quando gli Stati Uniti emanarono la "*Counterfeits Access Device and Computer Fraud and Abuse*". Successivamente fu ampliata nei contenuti e sostituita dal "*Computer Fraud and Abuse Act*" - 6.10.1986

Subito dopo seguirono molti altri: la legge canadese (1985), la legge danese (1985), la legge norvegese (1987), la legge austriaca (1987), la legge francese (1988), la legge greca (1988), la legge inglese (1990) ...

La tutela del bene informatico si trova anche in alcune giovani Costituzioni, come quella spagnola del 1978 o quella portoghese del 1976.

In Italia i provvedimenti legislativi che fanno riferimento alle ipotesi di criminalità informatica sono la legge 23.12.1993 n° 547.

Il Consiglio Europeo (ue.eu.int) ha varato la prima bozza della Convenzione internazionale sul cybercrime per proteggere il "villaggio globale" dai criminali informatici.

Ma perché, viene spontaneo chiedersi, questo bisogno di tutelare il "bene informatico"? Naturalmente perché esso è in costante crescita e costituisce il futuro delle comunicazioni, dell'economia, della politica, della finanza... insomma costituisce il futuro della nostra società e di conseguenza ognuno ha il diritto di usufruirne senza però creare danni al vicino e naturalmente senza incorrere nel rischio di subire abusi, danni o reati di alcun genere.

### **3.2.2. ACCESSO ABUSIVO A UN SISTEMA INFORMATICO**

Gli abbonamenti di accesso gratuito al Web sembrano tutti uguali, con l'unica differenza della distribuzione sul territorio dei propri nodi di connessione. Ma lo sono davvero? Le avventure, e le disavventure a cui si può andare incontro non sono poche. Ad esempio, viene previsto da alcuni contratti la facoltà da parte del fornitore di disattivare l'abbonamento in caso di mancato utilizzo per un determinato periodo: ad esempio il termine massimo di Tiscali è di 90 giorni mentre quello di Jumpy è di 180 giorni.

Uno dei reati più frequenti che si possono subire in Rete è la 'diffamazione elettronica'; in un reale caso di diffamazione via Internet si possono riscontrare alcuni principi fondamentali del diritto della rete fino alla responsabilità di chi gestisce siti Internet in rapporto ad atti illeciti commessi da terze parti tramite i loro server.

Gli Hacker sono un altro problema della navigazione: essi sono in grado di accedere abusivamente ai sistemi informatici o telematici, talvolta in qualche millesimo di secondo. Zone-Alarm e BlackICE Defender sono programmi per la protezione del proprio sistema durante la navigazione on-line (il primo a pagamento, il secondo gratuito). Oltre agli hacker vi sono poi degli individui che utilizzano le loro competenze informatiche con scopi dolosi attraverso la rete, e in gergo vengono comunemente chiamati "cracker".

L'attività più comune che può configurare ipotesi delittuose in rete è la diffusione di virus informatici, e cioè programmi che hanno il solo scopo di danneggiare o interrompere un sistema informatico.

Tra i nuovi beni giuridici da tutelare vi è quello del domicilio informatico o telematico (protetto da misure di sicurezza). La legge relativa a ciò è inserita nel libro del codice penale intitolato "*Dei delitti contro la inviolabilità del domicilio*". Cioè, è come se dalla porta di casa, lasciata volutamente aperta, entrasse un soggetto terzo senza il nostro permesso, ovvero vi entrasse con il nostro permesso, ma per fini diversi da quelli per cui l'abbiamo autorizzato a entrare.

Le pratiche illegali e gli inganni ai danni dei navigatori sono in crescita. La legge si è adeguata però alle norme in vigore; esse sono tuttavia ancora soggette a interpretazioni non univoche. Nel caso ci si trovasse di fronte a dei problemi ci si può rivolgere al "Servizio di Polizia Postale e delle Comunicazioni".

Arrivati a questo punto possiamo concludere sintetizzando quelli che sono i principali comportamenti delittuosi in Internet:

- **Social engineering:** falsità in scrittura privata, sostituzione di persona, truffa.
- **Denial of service:** impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche.
- **Virus informatici:** diffusione, comunicazione o consegna di un programma informatico avente per scopo o per effetto il danneggiamento di un sistema informatico telematico, dei dati o dei programmi.
- **Troiani:** accesso abusivo a un sistema informatico o telematico (in più lo stesso che il virus informatico).
- **Packet sniffing:** intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche. Sottrazione e soppressione di corrispondenza.
- **Spamming:** chiamate indesiderate, invio corrispondenza senza richiedere preventivamente il consenso del consumatore.
- **E-mail fasulle:** falsità in scrittura privata, diffamazione.